

Feralpi, la parabola di Mattia Marchi: da «esuberero» a uomo-chiave

«In estate ho pensato che avrei cambiato club. Invece sono qui ed ora punto a battere la Samb»

Il protagonista

Enrico Passerini

SALÒ. Con il senno di poi la scelta di Mattia Marchi di rimanere a Salò si sta rivelando vincente. Riavvolgiamo il nastro e torniamo in estate: il 12 luglio la Feralpi annuncia l'ingaggio di Andrea Caracciolo. La concorrenza nel reparto avanzato è altissima, perché oltre all'Ai-rone, Domenico Toscano può contare su altri tre attaccanti che sono un lusso per la categoria: Andrea Ferretti, tra i miglio-

ri bomber della C, Simone Guerra, capocannoniere della terza serie nell'ultima stagione con 21 reti, e Marchi che, pur essendo un top player, rischia di diventare la quarta scelta.

Tentazione. Con il proprio procuratore (l'ex di Ospitaletto e Juve Marco De Marchi) inizia così a prendere in considerazione altre opportunità. Si fa avanti con insistenza il Südtirol e la trattativa pare potersi concretizzare alla svelta per due motivi: perché il giocatore ha giocato con gli altoatesini (dal gennaio del 2010 al giugno del 2011, realizzando 11 reti in 49 gare) e perché la moglie Lisa è originaria di Bolzano. Alla fi-

ne invece Mattia rimane a Salò e dopo un ottimo avvio (1 gol in campionato, 3 in Coppa), firma il prolungamento del contratto fino al 30 giugno 2020.

Spinta. «Voglio precisare che mia moglie ha fatto il tifo perché rimanessi - svela l'attaccante riminese -, e quando è arrivata la notizia ufficiale, ha anche stappato una bottiglia di spumante. Certo si poteva pensare che lei avrebbe preferito avvicinarsi a casa: c'erano mille alibi, ma non è stato così».

Qualcosa, però, c'è stato...

«È stata una situazione un po' troppo chiacchierata, ma ammetto che ad un certo punto ho pensato che avrei cambiato squadra. Poi, però, c'è stato un intervento deciso da parte del club, che ha ribadito la volontà di tenermi. Ed io ho assecondato la scelta della dirigenza, qui mi trovo bene».

I problemi muscolari che hanno messo ko Caracciolo prima e poi Guerra hanno dato spazio a Marchi, che dopo quattro scampoli contro Mon-



Romagnolo. Tutta la grinta di Mattia Marchi, qui nella gara vinta contro il Gubbio il 28 ottobre al Turina

za, Fermana, Vicenza e Teramo è diventato titolare fisso, scalando le gerarchie, anche se con la Virtus Verona non ha giocato perché squalificato.

«Mi ha fatto malissimo non poter vivere la partita con i miei compagni. Ora sono a completa disposizione del tecnico. La cosa importante è riuscire a metterlo in difficoltà nelle scelte, perché significa che stiamo facendo bene. Ora spero di giocare con la Sambenedettese e di segnare ancora dopo aver firmato lo scorso anno l'1-0 al Turina. È esaltante giocare in quello stadio: sarà durissima vincere, ma con la mentalità che abbiamo quest'anno, possiamo farcela». //

Squadra quasi al gran completo: mancano solo Altare e Miceli



SALÒ. Prosegue la preparazione dei gardesani in vista della trasferta di San Benedetto del Tronto alla quale, mercoledì, farà seguito quella sul campo della Ternana che è la virtuale capolista del campionato. Dopo la doppia seduta di mercoledì, la FeralpiSalò si è allenata ieri al Turina. A disposizione del tecnico Domenico Toscano c'era tutta la squadra, con l'esclusione di Altare e Miceli. Canini e Tantardini si sono allenati

regolarmente, mentre Vita e Pesce hanno svolto lavoro differenziato, ma non sono in dubbio per la gara di domenica. Al termine della rifinitura di domenica, staff tecnico e squadra partiranno per la trasferta marchigiana. Per il tecnico calabrese c'è da sciogliere qualche dubbio soprattutto in attacco, dove ora c'è abbondanza, con Mattia Marchi che dovrebbe tornare titolare e Caracciolo, Guerra e Ferretti a contendersi le altre due maglie da titolare.